

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

COMMITTENTE

Ditta TONOLI MICHELA

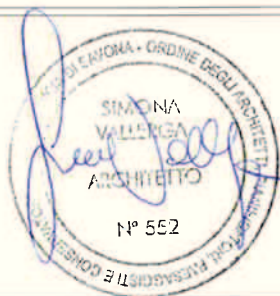
Sede: VADO LIGURE (SV)
Via Cadorna civ.9

tonoli michela

PROGETTISTA

**SIMONA VALLERGA
ARCHITETTO**

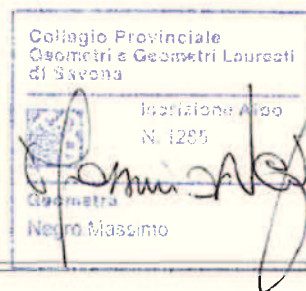
17019 varazze -sv-
via emilio vecchia 58
cell. +39 349 7930394
simona.vallerga@gmail.com



STUDIO C.N.HABITAT

GEOMETRI ASSOCIATI
DI ALFIO CHIARENZA E MASSIMO NEGRO

SEDE: 17049 VADO LIGURE SV
VIA ALLA COSTA 18/A
TEL 019 881430 FAX 019 99251373
P.IVA / CF 01689660098
a.chiarenza@habitatst.it
m.negro@habitatst.it



OGGETTO

SUA ZONA B6 DI PRG COMUNE DI VADO LIGURE
LAVORI DI SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN ATTUAZIONE AL SUA APPROVATO IL
31/05/2005 - VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO

ELABORATO
RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

TAV. N.
**REL. ABBATTIM.
BARRIERE ARCH.**

DATA EMISSIONE LUGLIO 2015

SCALA

PERCORSO FILE

PROT.N.

ARCHIVIO

REV.	DATA	CAUSA	REDATTO	CORRETTO	APPROVATO:
0	15/07/2015	EMISSIONE	VALLERGA S	NEGRO M	NEGRO M
1					
0					
0					

RELAZIONE TECNICA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE

Il progetto riguarda i lavori di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta nel Comune di Vado Ligure, in attuazione del suo approvato il 31/05/2005 in zona b6 del PRG che prevedono:

- la realizzazione di due piattaforme in legno o materiale simile, attrezzata con alberature e panchine di arredo urbano prospiciente la passeggiata a mare, con all'interno la realizzazione di rampa carrabile e pedonale, di accesso alla spiaggia
- la sistemazione di spazi pubblici e la realizzazione di rampa disabili d'accesso pedonale a servizio dell'area giochi confinante con le pedane

Il progetto si propone di dotarsi nel suo complesso del requisito della ACCESSIBILITA'.

Nella progettazione suddetta, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici -.
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate -;
- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
 - Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati nel Titolo II del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503

"AREE EDIFICABILI, OPERE DI URBANIZZAZIONE E OPERE DI ARREDO URBANO

Art. 3. Aree edificabili

I. Nell'elaborazione degli strumenti urbanistici le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche.

Art. 4. Spazi pedonali

1. I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Si applicano, per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto percorso, le norme contenute ai punti 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e, per quanto riguarda le caratteristiche degli eventuali impianti di sollevamento, le norme contenute ai punti 4.1.12., 4.1.13. e 8.1.12., 8.1.13. dello stesso decreto, con le successive prescrizioni elaborate dall'ISPESL e dall'U.N.I. in conformità alla normativa

comunitaria.

Art. 5. Marciapiedi

1. Per i percorsi pedonali in adiacenza a spazi carrabili le indicazioni normative di cui ai punti 4.2.2. e 8.2.2. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, valgono limitatamente alle caratteristiche delle pavimentazioni ed ai raccordi tra marciapiedi e spazi carrabili.
2. Il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti non deve comunque superare i 15 cm.
3. La larghezza dei marciapiedi realizzati in interventi di nuova urbanizzazione deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote.

Art. 6. Attraversamenti pedonali

1. Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità.
2. Il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, potrà essere differenziato mediante rugosità poste su manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.
3. Le piattaforme salvagente devono essere accessibili alle persone su sedia a ruote.
4. Gli impianti semaforici, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche a non vedenti e, ove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.
5. La regolamentazione relativa agli impianti semaforici è emanata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Art. 7. Scale e rampe

1. Per le scale e le rampe valgono le norme contenute ai punti 4.1.10., 4.1.11. e 8.1.10., 8.1.11. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. I percorsi che superano i 6 metri di larghezza devono essere, di norma, attrezzati anche con corrimano centrale.

Art. 8. Servizi igienici pubblici

1. Per i servizi igienici valgono le norme contenute ai punti 4.1.6. e 8.1.6. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. Deve essere prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato.

Art. 9. Arredo urbano

1. Gli elementi di arredo nonché le strutture, anche commerciali, con funzione di arredo urbano da ubicare su spazi pubblici devono essere accessibili, secondo i criteri di cui all'art. 4 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.
2. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici devono essere installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.
3. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici di cui al comma 2, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote.
4. I varchi di accesso con selezione del traffico pedonale devono essere sempre dotati di almeno una unità accessibile.

Il progetto prevede la realizzazione di due pedane poste sull'arenile e di una rampa di raccordo tra la passeggiata e la spiaggia.

Sull'arenile verranno posizionate due piattaforme piane con allineamento parallelo alla passeggiata, che si snoda ad esse lungo due lati dell'area in oggetto.

RAMPA CARRABILE E PEDONALE

Per l'accesso alla spiaggia si ipotizza la realizzazione di una rampa sia carrabile che pedonale. Il dislivello da superare è

minimo e pari a circa 50 cm.

La rampa avrà pendenza pari a circa il 6%, inferiore alla pendenza obbligatoria per il superamento delle barriere architettoniche dell'8%

All'interno della rampa carrabile verranno ricavati due percorsi pedonali accessibili anche da persone con ridotta capacità motoria di larghezza pari a m. 1,50 ciascuno.

Verranno realizzati dei raccordi tra rampa e pedana per consentire l'accesso con carrozzina

PIATTAFORME

Le piattaforme saranno realizzate in tavolati materiale simile in legno bio-compatibile, antisdrucciolo sia asciutte che bagnate.

ARREDI FISSI

Le panchine e le asole ove piantumare le essenze avranno distanza idonea al passaggio di carrozzine.

BAGNO DISABILI SMONATBILI (area giochi gonfiabili)

Verrà installato un bagno idoneo all'uso di persone con carrozzina, di dimensioni nette cm. 180 x180, a cui si accederà previa sistemazione di eventuale idonea passatoia in legno poggiante sull'arenile.

RAMPA PEDONALE area giochi gonfiabili


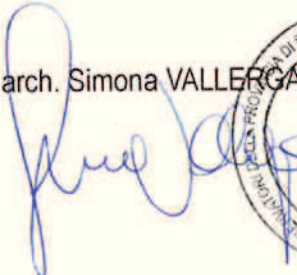
Verrà realizzata una rampa pedonale, e per disabili, nell'area giochi bimbi di pendenza pari all'8%.

Si allega alla presente relazione elaborato grafico in cui vengono evidenziati i percorsi per i disabili.

Vado Ligure, 15/07/2015

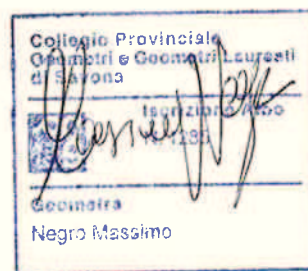
I tecnici

arch. Simona VALLERGA



SIMONA VALLERGA
ARCHITETTO
N° 552

geom. Massimo NEGRO



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Savona
Iscrizione N° 1234
Geometra
Negro Massimo

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi degli artt. 24 comma 3 e 25 comma 1 del D.P.R. 6/6/01 n°380

Oggetto: **Lavori di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta nel Comune di Vado Ligure, in attuazione del suo approvato il 31/05/2005 in zona b6 del PRG che prevedono:**

- **la realizzazione di due piattaforme in legno o materiale similare, attrezzata con alberature e panchine di arredo urbano prospiciente la passeggiata a mare, con all'interno la realizzazione di rampa carrabile e pedonale, di accesso alla spiaggia**
- **la sistemazione di spazi pubblici e la realizzazione di rampa disabili d'accesso pedonale a servizio dell'area giochi confinante con le pedane**

Il sottoscritti **Arch. Simona VALLERGA**, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Savona al n.552, con studio in Varazze, Via Emilio vecchia 58, cf. VLLSMN71T41L675A e **Geom. Massimo NEGRO**, iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Savona al n.1285, con studio a Vado ligure, via Alla Costa 18 a, consapevole della responsabilità penale che assume ai sensi dell'art.481 del codice penale e dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti

ATTESTANO

la conformità delle opere da realizzare alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui agli articoli 77 e 82 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.

Vado ligure, 15/07/2015

I Tecnici
Arch. Simona VALLERGA

Geom. Massimo NEGRO